

La compagnia degli Zuavi

Dalle testimonianze raccolte è certo che esisteva una speciale Compagnia locale, detta "gli Zuavi".

Gli Zuavi, scomparsi negli anni successivi alla grande Guerra, eseguivano le stesse danze dei Ballerini indossando un costume diverso. La figura maschile portava una maschera bianca o bianca e rossa con i baffi. I pantaloni larghi e lunghi fino al ginocchio, erano formati da strisce colorate: "Erano come l'Arlecchino", ricordano i vecchi del paese. La casacca aveva un grande collo a punta e la tracolla era annodata ai fianchi. La figura femminile si copriva il volto con una maschera bianca mentre il costume, bianco e tessuto a mano, era formato da una gonnellina e da una camicia che terminava con un'arricciatura ai polsi.

Le calze per maschi e femmine erano bicolori. Ci sono discordanze sul cappello che taluni descrivono di colore beige, con fiori e piccoli nastri appuntati qua e là e con a lato una fascia multicolore formata da tanti nastri: "piccoli, non come quelli dei ballerini" precisa un intervistato, mentre altri lo ricordano solo attraversato dalla fascia multicolore. Si presume che la compagnia degli Zuavi sia scomparsa per due motivi: il primo economico, vista la povertà dei tempi ed il dispendio di denaro per preparare un costume che, data la sua foggia, non permetteva di essere sfruttato durante l'anno come invece succedeva al costume dei ballerini. Il secondo motivo è da ricercarsi nella fantasiosità dell'attuale copricapo dei ballerini, che "avviliva" il costume zuavo. Forse qualche vecchia cassapanca conserva, nascosto, un esemplare di costume zuavo, sì da poter ricostruire, in rispetto della tradizione, una nuova compagnia.